Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 269

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 23 novembre 1953 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1953, n. 846.

Costituzione del Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro « Comunità Nuova », con sede in Bologna, e approvazione del relativo statuto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 25 giugno 1909, n. 422, ed il regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, emanato in esecuzione di essa;

Vista l'istanza del presidente del Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro « Comunità Nuova », con sede in Bologna, in data 2 novembre 1951, con la quale si chiede la costituzione del Consorzio stesso e l'approvazione dello statuto organico;

Udito il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, espresso in via d'urgenza nella seduta del 20 maggio 1953, ai sensi dell'art. 19, lettera *c*) del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' costituito il Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro « Comunità Nuova », con sede in Bologna, ed è approvato il relativo statuto, composto di numero trentadue articoli, che, visto e firmato dal Ministro proponente, viene allegato al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1953

EINAUDI

RUBINACCI — ALDISIO

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *novembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 5. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1953, n. 847.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione in parrocchia della Curazia del patrocinio di San Giuseppe Sposo della B. M. V., in frazione Molinella del comune di Lendinara (Rovigo).

N. 847. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Adria in data 8 settembre 1946, integrato con postilla 15 aprile 1951, relativo all'erezione in parrocchia della Curazia del patrocinio di San Giuseppe Sposo della B. M. V., in frazione Molinella del comune di Lendinara (Rovigo); inoltre viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, ed il Beneficio della parrocchia stessa viene autorizzato ad accettare le donazioni disposte in suo favore dalla Chiesa parrocchiale di San Biagio in Lendinara e da Lorenzo Lorenzoni consistenti in immobili.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 14. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1953, n. 848.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Casa di riposo Zanetti Marcello », con sede nel comune di Oppeano (Verona).

N. 848. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera pia « Casa di riposo Zanetti Marcello », con sede nel comune di Oppeano (Verona), viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 15. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° settembre 1953.

Costituzione della Commissione incaricata di proporre i provvedimenti necessari al riassetto delle finanze del comune di Napoli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 6 della legge 9 aprile 1953, n. 297, concernente provvedimenti in favore della città di Napoli;

Vedute le designazioni dei Ministri per l'interno, per le finanze e per il tesoro, nonchè del Presidente del Consiglio di Stato;

Decreta:

La Commissione incaricata di proporre i provvedimenti necessari al riassetto delle finanze del comune di Napoli è costituita come segue:

Pierro dott. Mariano, presidente di sezione del Consiglio di Stato, presidente;

Coppola rag. Salvatore, ispettore superiore di ragioneria a riposo, designato dal Ministero dell'interno, membro;

Roca dott. Ciro, ispettore generale del Ministero delle finanze, designato dal medesimo Ministero, membro;

Marzano dott. Carlo, ispettore generale del Ministero del tesoro, designato dal medesimo Ministero, membro.

Detta Commissione sarà tenuta a presentare le proprie conclusive proposte entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° settembre 1953

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1953
Registro n. 82 *Presidenza, foglio n.* 243

(5669)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 novembre 1953.

Costituzione della Commissione dei revisori dei conti dell'Istituto centrale di statistica per il biennio 1° novembre 1953-31 ottobre 1955.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 15 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285;

Visto l'art. 7 del regolamento interno dell'Istituto centrale di statistica;

Ritenuto doversi procedere alla nomina della Commissione dei revisori dei conti dell'Istituto centrale di statistica per il biennio 1° novembre 1953-31 ottobre 1955;

Vista la nota 2 ottobre 1953, n. 4183, con la quale il Presidente della Corte dei conti conferma quale presidente del Collegio di cui sopra il presidente di sezione onorario dott. Corrado Pinelli;

Vista la lettera 30 ottobre 1953, n. 143600/1457773, con la quale il Ministero del tesoro designa come proprio rappresentante nel Collegio il dott. Aldo Contino, direttore capo divisione in servizio presso la Ragioneria generale dello Stato;

Decreta:

La Commissione dei revisori dei conti dell'Istituto centrale di statistica per il biennio 1° novembre 1953-31 ottobre 1955 è costituita come appresso:

Pinelli dott. Corrado, presidente di sezione onorario della Corte dei conti, presidente;

Giovenco dott. Giuseppe, consigliere dell'Amministrazione dell'interno addetto al Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, membro;

Contino dott. Aldo, delegato del Ministero del tesoro, membro;

Perassi prof. Tommaso, professore universitario, membro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 novembre 1953

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza
ANDREOTTI

(5670)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1953.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Barberino di Mugello, San Piero a Sieve, Scarperia e Vaglia, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Borgo San Lorenzo, in provincia di Firenze.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, numero 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Barberino di Mugello, San Piero a Sieve, Scarperia e Vaglia, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Borgo San Lorenzo, in provincia di Firenze;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 31 dicembre 1953 per i comuni di Barberino di Mugello, San Piero a Sieve, Scarperia e Vaglia, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Borgo San Lorenzo, in provincia di Firenze.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *agosto* 1953
Registro n. 25 *Finanze, foglio n.* 27. — LESEN

(5630)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1953.
Sostituzione di un membro del Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 20 novembre 1948, n. 1677, modificato, in parte, con decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1952, n. 4468;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, n. 25117, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1949, con il quale il dott. Ettore Spallazzi, reggente la Direzione generale per gli affari generali ed il personale del Ministero delle finanze fu chiamato, per tale sua funzione, a far parte del Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali;

Considerato che il predetto dott. Ettore Spallazzi, a seguito della sua nomina ad altro incarico, ha lasciato la Direzione generale predetta, della quale ha assunto la reggenza l'ispettore generale del Ministero delle finanze, dott. Armando Liccardi;

Decreta:

L'ispettore generale dott. Armando Liccardi reggente la Direzione generale per gli affari generali e il personale del Ministero delle finanze è chiamato a far parte, in qualità di membro, del Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali, in sostituzione del dott. Ettore Spallazzi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1953
Registro n. 28 Finanze, foglio n. 18, Div. II n. 57, — LESEN

(5618)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1953.
Costituzione del Collegio dei revisori dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riguardante la costituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 703;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575;

Visto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 16 detto mese, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 64, col quale venne nominato il Collegio dei revisori dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visti i decreti Ministeriali 1° agosto 1952, registrato alla Corte dei conti il 21 detto mese, registro n. 18 Tesoro, foglio n. 200; 1° febbraio 1953, registrato alla Corte dei conti il 23 stesso mese, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 85; 20 febbraio 1953, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese, registro n. 4 Tesoro, foglio numero 191; 21 luglio 1953, registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese, registro n. 14 Tesoro, foglio n. 304, con i quali fra l'altro venne stabilito che il Collegio dei revisori avrebbe continuato ad esercitare le sue funzioni sino alla data della ricostituzione del Consiglio di amministrazione;

Visto il decreto 31 ottobre 1953, col quale è stato costituito il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina del nuovo Collegio dei revisori;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dell'Istituto Poligrafico dello Stato è costituito come segue:

Quintavalle dott. Dario, consigliere della Corte dei conti, presidente;

Cozzi dott. Silvio, capo divisione della Ragioneria generale dello Stato, revisore effettivo;

Campana dott. Dante, capo divisione del Provveditorato generale dello Stato, revisore effettivo;

Notariello Saverio, rappresentante del personale dell'Istituto Poligrafico dello Stato, revisore effettivo;

Sciubba dott. Elvio, capo sezione della Ragioneria generale dello Stato, revisore supplente;

Attanasio dott. Raffaele, capo sezione del Provveditorato generale dello Stato, revisore supplente;

Mattei Umberto, rappresentante del personale dell'Istituto Poligrafico dello Stato, revisore supplente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 11 novembre 1953

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1953
Registro n. 20 Tesoro, foglio n. 61. — GRIMALDI

(5688)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1953.
Costituzione di un'oasi di protezione della selvaggina migratoria nella « Tenuta la Mandria » (Torino).

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Vista la proposta del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia intesa ad ottenere che la tenuta « La Mandria » venga costituita in oasi di protezione della selvaggina migratoria ai sensi degli articoli 23 e 85 del sopracitato testo unico, escludendo dal divieto di caccia e l'uccellagione al germano reale, alla beccaccia ed al passero;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 408, che esonera il Ministro per l'agricoltura e per le foreste dall'obbligo d'interpellare il Consiglio superiore dell'agricoltura prima di adottare provvedimenti del genere;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

I fondi denominati « Tenuta la Mandria », siti nei comuni di Venaria Reale, Druent, La Cassa, Fiano e Robassonero, della estensione di ha. 2.667, vengono costituiti in oasi di protezione della selvaggina migratoria.

Pertanto, ai sensi dell'art. 23 del testo unico citato nelle premesse, la caccia e l'uccellagione alla selvaggina migratoria, nella predetta oasi, è vietata sino a nuova disposizione. Da detto divieto rimane esclusa la caccia e l'uccellagione al germano reale, alla beccaccia ed al passero.

Il Comitato provinciale della caccia di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1953

p. *Il Ministro*: RUMOR

(5671)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 31 ottobre 1953.

Chiusura della gestione di liquidazione dell'Ufficio distribuzione oli e grassi alimentari (Udoga).

L'ALTO COMMISARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visti i decreti Ministeriali 4 novembre 1940 e 28 febbraio 1941, relativi rispettivamente alla costituzione e riorganizzazione dell'Ufficio distribuzione oli e grassi alimentari (Udoga);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945, contenente norme per la soppressione e messa in liquidazione degli Enti ed Uffici operanti nel campo dell'alimentazione, tra i quali l'Udoga;

Visto il decreto Commissariale 20 marzo 1945, relativo alla nomina del dott. Eugenio Turbati a commissario liquidatore dell'Ufficio distribuzione oli e grassi alimentari;

Visto il decreto Commissariale 30 gennaio 1948, relativo alla nomina dell'avv. Luigi Sorrentino a commissario liquidatore di tutti gli Enti ed Uffici già operanti nel campo dell'alimentazione soppressi con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945;

Considerato che il commissario liquidatore ha inviato per l'approvazione all'Alto Commissariato per l'alimentazione il bilancio finale della gestione dell'Udoga deliberato in data 6 giugno 1953;

Considerato che di tale adempimento è stata data notizia con apposito comunicato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 10 luglio 1953, con il quale altresì, tutti coloro che vi avevano interesse, sono stati invitati a proporre le loro eventuali opposizioni o richieste entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessuna opposizione o richiesta di terzi è pervenuta entro i termini suddetti;

Considerato che il Collegio sindacale dell'Udoga ha riscontrato la regolarità delle scritturazioni contabili del bilancio che presenta un saldo attivo con le seguenti risultanze:

Attivo realizzato

Entrate:		
Patrimonio al 22 settembre 1945	L.	34.476.123,28
Crediti realizzati	»	3.781.109,83
Quota latte riscossa dall'Ucof	»	2.913.225 —
Interessi	»	933.942,65
Maggiore realizzo alienazione mobili	»	3.099.033,10
Totale	L.	45.203.433,86

Passivo liquidato

Uscite:		
Debiti pagati e spese generali	L.	20.739.528,21
Contributo spese servizio latte riconosciuto all'Ucof	»	10.000.000 —
Totale	L.	30.739.528,21
Avanzo finale	»	14.463.905,65
Totale	L.	45.203.433,86

Considerato che in virtù dell'art. 1 del decreto Presidenziale 7 febbraio 1945 la devoluzione delle attività che restano a chiusura della gestione liquidatoria è demandata all'Alto Commissario per l'alimentazione di intesa con il Ministro per il tesoro;

Considerato la opportunità di devolvere L. 9.435.325,45 all'Ufficio controllo formaggi in liquidazione e lire 5.028.580,20 al Comitato centrale esperti in liquidazione;

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione dell'Ufficio distribuzione oli e grassi alimentari (Udoga) è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale della gestione liquidatoria dell'Udoga deliberato dal commissario liquidatore in data 6 giugno 1953 che presenta il saldo attivo di cui alle premesse.

Art. 3.

Le disponibilità attive in L. 14.463.905,65 vengono devolute per L. 9.435.325,45 all'Ufficio controllo formaggi in liquidazione a per L. 5.028.580,20 al Comitato centrale degli esperti in liquidazione.

Art. 4.

Gli atti della gestione dell'Uloga saranno, a cura del commissario liquidatore, rimessi, per tutti gli effetti all'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Roma, addì 31 ottobre 1953

L'Alto Commissario per l'alimentazione
SALOMONE

p. *Il Ministro per il tesoro*
VICENTINI

(5617)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 383 dell'11 novembre 1953
Canone di abbonamento alle diffusioni televisive

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 383 dell'11 novembre 1953, ha adottato la seguente decisione:

CANONE DI ABBONAMENTO
ALLE DIFFUSIONI TELEVISIVE

In relazione al decreto del Presidente della Repubblica del 26 gennaio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 82 del 5 aprile 1952, con il quale è stata approvata e resa esecutiva la convenzione in data 26 gennaio 1952 tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la R.A.I. — Radio Audizioni Italia — Società per azioni con sede sociale in Roma, per la concessione in esclusiva a questa ultima dei servizi di radioaudizione e di televisione circolari ed in relazione all'inizio con il 1° gennaio 1954 del servizio regolare di televisione, il Comitato interministeriale dei prezzi, ai sensi dell'art. 8 della succitata convenzione, ha stabilito quanto segue:

1. Con decorrenza dal 1° gennaio 1954, i detentori per uso privato di apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle diffusioni televisive devono corrispondere, in aggiunta al canone per le radioaudizioni per uso privato L. 420 ed al relativo sovraprezzo di L. 2030 (che nel complesso ammontano a L. 2450 per gli utenti paganti in un'unica soluzione annuale), un'aliquota addizionale di L. 12.550 annue in aggiunta al sopraprezzo. Il sovraprezzo annuale viene così determinato nella misura di L. 14.580 che, addizionato al canone di L. 420, corrisponde all'importo globale di L. 15.000 annue. Per pagamenti rateali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1542, la rata semestrale globale ammonta a L. 7655 e quella trimestrale a L. 3985.

2. Con la medesima decorrenza dal 1° gennaio 1954, i canoni di licenza speciale, dovuti dai detentori di apparecchi atti od adattabili a ricevere le diffusioni televisive fuori dell'ambito familiare, sono complessivamente determinati come segue, per le stesse categorie di utenti contemplate nelle tariffe per le radioaudizioni:

CATEGORIA	Importo annuale	Rata semestrale	Rata trimestrale
A) *Canoni base*:			
a) Alberghi ed esercizi pubblici di lusso, 1ª, 2ª e 3ª categoria, pensioni di lusso, 1ª e 2ª categoria, navi di lusso	29.390	15.150	7.810
b) Alberghi od esercizi pubblici di 4ª categoria, pensioni di 3ª categoria e locande, altre navi	21.730	11.200	5.760
c) Ospedali, cliniche e case di cura	18.670	9.610	4.960
d) Automezzi od aerei in servizio pubblico	21.730	11.200	5.760
e) Circoli, associazioni, sedi di partiti politici, istituti religiosi, uffici, studi professionali, botteghe, negozi ed assimilati	18.670	9.610	4.960
f) E.N.A.L. e C.R.A.L.	17.940	9.240	4.780
g) ~~Mense aziendali~~	~~15.060~~	~~7.710~~	4.040
B) *Canoni supplementari per visioni multiple* (oltre al canone base secondo tariffa):			
a) Alberghi e navi: per ogni stanza e locale, escluso il primo, munito di apparecchi TV od attrezzato per la ricezione delle diffusioni televisive	6.120	3.150	1.620
b) Ospedali e case di cura: per ogni locale, escluso il primo, munito di apparecchio TV od attrezzato per la ricezione delle diffusioni televisive	3.060	1.590	830

3. I detentori di apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle sole diffusioni radiofoniche, sia per uso privato sia fuori dell'ambito familiare, continueranno a corrispondere i canoni ed i sovraprezzi nell'ammontare già determinato con il provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi n. 93 del 9 luglio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 171 del 26 luglio 1948.

(5668)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Trapani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 12 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1953, registro n. 30 Interno, foglio n. 279, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Trapani di un mutuo di L. 244.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5620)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno demaniale costituente relitto d'alveo abbandonato del fiume Sarca nei comuni d'Arco e Oltresarca (Trento).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze 8 ottobre 1953, n. 2038, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato della zona di terreno demaniale costituente un relitto d'alveo abbandonato del fiume Sarca nei comuni di Arco e Oltresarca (Trento) individuata nel catasto del comune di Arco alla particella fondiaria n. 4483 e nel catasto del comune di Oltresarca alla particella fondiaria n. 3716, della superficie complessiva di mq. 24486 ed indicata nello estratto di mappa 27 marzo 1953 in scala 1:2880 firmata dal capo dell'Ufficio del genio civile di Trento, che fa parte integrante del decreto stesso.

(5678)

Conferma in carica del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Pesaro

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 9 novembre 1953, n. 7122, l'ing. Leonardi Carlo è stato confermato nella carica di vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Pesaro.

(5519)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1953, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1953, è accolto il ricorso straordinario inoltrato in data 14 agosto 1952 dal dott. Caprarulo Carlo, direttore del Tesoro con funzioni ispettive, avverso la liquidazione dell'indennità di missione, inerente al servizio espletato nel territorio libero di Trieste nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1951.

(5610)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 266

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 novembre 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	—	—
» Firenze	624,83	639 —
» Genova	624,83	639,50
» Milano	624,88	639 —
» Napoli	624,85	639,70
» Palermo	—	—
» Roma	624,87	639,75
» Torino	624,80	639 —
» Trieste	624,88	—
» Venezia	624,90	638,80

Media dei titoli del 20 novembre 1953

Rendita 3,50 % 1906	64,45
Id. 3,50 % 1902	59,80
Id. 3 % lordo	79,70
Id. 5 % 1935	94,35
Redimibile 3,50 % 1934	80,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,90
Id. 5 % 1936	90,675
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,25
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,15

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 20 novembre 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . . Lit. 624,87
1 dollaro canadese . . . . » 639,19

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . . Lit. 1749,65

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12.50	per franco belga
Danimarca	» 90 46	» corona danese
Egitto	» 1794.55	» lira egiziana
Francia	» 1.785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87.48	» corona norvegese
Olanda	» 164.44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120 78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 267

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 21 novembre 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . . . . Lit. 624,84
1 dollaro canadese . . . . » 637,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . . Lit. 1749,55

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12.50	per franco belga
Danimarca	» 90.46	» corona danese
Egitto	» 1794.55	» lira egiziana
Francia	» 1.785	» franco francese
Germania	» 148 77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87.48	» corona norvegese
Olanda	» 164.44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

168ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano

Si notifica che il giorno 15 dicembre 1953, alle ore 10, in Roma, via Goito n. 1, presso la Direzione generale del debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 168ª estrazione, in conformità del piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli, di n. 8 serie delle obbligazioni emesse per la ferrovia Vigevano-Milano, assunte dallo Stato in base alla convenzione 25 luglio 1917, approvata con decreto 28 settembre 1917, n. 1804.

I numeri delle serie sorteggiate saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 novembre 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(5681)

Accreditamento di notaio

Con decreto Ministeriale 14 novembre 1952, il notaio dottor Ferdinando Maddalena di Francesco, è stato accreditato per le operazioni di debito pubblico, da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di Napoli.

Roma, addì 13 novembre 1953.

Il direttore generale: SALIMEI

(5652)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3118 — Data: 14 aprile 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Pasquetti Abramo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3981 — Data: 4 agosto 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Corazza Carlo fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione 3,50 % — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13 — Data: 16 maggio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Rieti — Intestazione: Fusacchia Bianca di Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione 3,50 % — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5 — Data: 31 luglio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Matera — Intestazione: Luciani Nello fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2005 — Data: 21 maggio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Urzomanti Raffaele di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 170 — Data: 18 giugno 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Calabria — Intestazione: Ascrizzi Maria di Leopolda — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 89 — Data: 7 novembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Scutari Antonio fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 6600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 227 — Data: 19 giugno 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cosenza — Intestazione: Minervini Fedele di Leonardo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione 3,50 % — Capitale L. 10.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, di diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 2 novembre 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(5392)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3a *pubblicazione*). Elenco n. 9

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
		Cap. nom.		
B. T. N. 5 % (1950) Serie 2a	1353	500 —	Colombo *Adolfo* fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Sormani Assunta fu Angelo vedova Colombo, dom. in Canzo.	Colombo *Alessandro* fu Achille, minore, ecc., come contro.
Id.	1355	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 7a	1203	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 16a	402	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	407	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
		Rend. ann.		
P. R. 3,50 % (1934)	169768	203 —	Vittonatto Severino fu Giuseppe, dom. a Caluso (Torino), con usufrutto vitalizio a Vittonatto *Carlotta* fu Giuseppe.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Vittonatto *Carolina Giuseppa* fu Giuseppe.
P. Ric. 5 % Serie 7a	17117	750 —	*Merassini* Nicola di Pasquale, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	*Merassino* Nicola di Pasquale, ecc., come contro.
Id. Serie 31a	17118	12.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 61a	17119	200 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 62a	17120	100 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 19 ottobre 1953 *Il direttore generale*: SALIMEI

(5138)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ric. 5 % Serie 7ª	17117	750 —	*Merafini* Nicola di Pasquale, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	*Merafino* Nicola di Pasquale, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.
P. Ric. 5 % Serie 31ª	17118	12.500 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 5 % Serie 61ª	17119	200 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 5 % Serie 62ª	17120	100 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1960)	1995	2.500 —	*Saporiti* Emanuele fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Mauro Giulia vedova *Saporiti*.	*Saporito* Emanuele fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Mauro Giulia vedova *Saporito*.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(5391) Roma, addì 2 novembre 1953 *Il direttore generale*: SALIMEI

PREFETTURA DI GORIZIA

Restituzione di cognomi nella forma originaria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda della signora Pojavnik Rosalia vedova Ziani ed altri, intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio del 5 giugno 1931, n. 45/85-I, nella forma originaria e precisamente da Ziani a Cijan;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1936 per la esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate;

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300.11;

Decreta:

E' revocato parzialmente il decreto prefettizio 5 giugno 1931, n. 45/85-I, nel senso che il cognome della signora Pojavnik Rosalia ved. Ziani fu Giovanni e fu Vizintin Maria, nata a Merna (Jugoslavia) il 3 giugno 1889, residente a Savogna d'Isonzo, è restituito a tutti gli effetti nella forma originaria di Cijan.

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari

1) Ziani Giovanni fu Giovanni, nato a Peci il 5 ottobre 1923; 2) Ziani Cirillo Metodio, nato a Peci il 9 luglio 1927, figli.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Savogna d'Isonzo sarà notificato all'interessata ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 15 settembre 1953

Il prefetto: DE ZERBI

(5530)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda del sig. Devetti Davide ed altri intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio datato 9 luglio 1934, n. 24974/I, nella forma originaria e precisamente da Devetti in Devetak;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate;

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300.11;

Decreta:

E' revocato il decreto prefettizio 9 luglio 1934, n. 24974/I, nel senso che il cognome del sig. Devetti Davide fu Pietro e della fu Cotic Teresa, nato a Savogna d'Isonzo il 30 maggio 1885 e residente a San Michele n. 2, è restituito a tutti gli effetti nella forma originaria di Devetak.

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1) Devetti Francesca fu Giovanni e fu Juren Francesca, nata a Savogna d'Isonzo il 5 novembre 1893; 2) Devetti Teresa, nata l'8 settembre 1916; 3) Devetti Maria, nata il 27 maggio 1920; 4) Devetti Pierina, nata il 22 luglio 1922; 5) Devetti Zora, nata il 26 aprile 1925; 6) Devetti Davide, nato il 27 aprile 1927; 7) Devetti Alma, nata il 22 settembre 1930; 8) Devetti Giuseppe, nato il 17 marzo 1933, la prima, moglie, e gli altri figli nati tutti a Savogna d'Isonzo.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Savogna d'Isonzo sarà notificato all'interessato ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 21 ottobre 1953

Il prefetto: DE ZERBI

(5527)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Verona in data 23 gennaio 1953, n. 2400, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Verona, è costituita come appresso:

Presidente:
Gasdia dott. Vincenzo Eduardo, vice prefetto.

Componenti:
De Marco dott. Sergio, medico provinciale;
Secco prof. dott. Carlo, primario medico;
Chiatellino prof. dott. Antonio, primario chirurgo;
Biasi dott. Pietro, medico condotto.

Segretario:
Janiri dott. Guido.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Verona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 31 ottobre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5555)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Avellino in data 15 aprile 1952, n. 22359, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino, è costituita come appresso:

Presidente:
Sarno dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:
Raimondi dott. Almerindo, medico provinciale;
Tarantino prof. Achille, primario chirurgo;
Tecce prof. Soccorso, docente in patologia sociale medica;
Penta dott. Leonardo, medico condotto.

Segretario:
Santaniello dott. Luigi.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Avellino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 6 ottobre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5582)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso interno tra le ostetriche condotte del comune di Breganze.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 12 ottobre 1953, n. 340.2.90/11732, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso interno tra le ostetriche condotte del comune di Breganze;

Visto il telegramma del Prefetto di Vicenza, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Ugo Brunetti, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Ugo Brunetti è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso interno tra le ostetriche condotte del comune di Breganze, il vice prefetto dott. Giovanni Erenda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 ottobre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5556)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 28 aprile 1953, n. 340.2.90/8939, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza al 30 novembre 1952;

Visto il telegramma del Prefetto di Vicenza, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Ugo Brunetti, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Ugo Brunetti, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza al 30 novembre 1952, il vice prefetto dott. Giovanni Erenda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 ottobre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5557)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso a cinquantaquattro posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni e modificazioni, concernente i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ad impieghi delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 384, e successive estensioni, riguardante la sospensione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, concernente l'aumento dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;

Vista la nota n. 52465/12106 in data 9 maggio 1953 che autorizza l'espletamento del concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a cinquantaquattro posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

I posti di cui sopra sono suddivisi tra le diverse categorie e specializzazioni di detto Corpo nella seguente misura:

Categoria ingegneri:	
ingegneri aeronautici	n. 14
ingegneri edili	» 11
ingegneri radioelettricisti	» 14
ingegneri di armamento	» 8
ingegneri chimici	» 2
Categoria geofisici:	
geofisici	» 5
	n. 54

Art. 2.

Per gli ufficiali specializzati quali ingegneri aeronautici, ingegneri edili, ingegneri radioelettricisti, ingegneri di armamento, l'assegnazione a tali specializzazioni ha luogo ai soli fini dell'impiego e secondo le necessità di servizio, i titoli di studio da loro posseduti e le loro attitudini.

Per gli ufficiali stessi è ammesso, sia a domanda, sia di autorità, in relazione alle esigenze di servizio, il passaggio da una delle predette specializzazioni ad un'altra, purchè ne posseggano i requisiti Essi sono tenuti, occorrendo, a seguire corsi ed a compiere i periodi di pratica che venissero prescritti per il miglioramento o aggiornamento della propria preparazione professionale, ovvero per conseguire i titoli necessari per il passaggio ad altra specializzazione. Le assegnazioni ed i passaggi di specializzazione sono disposti con determinazione ministeriale. Per gli ufficiali ingegneri chimici o geofisici, la assegnazione alla specializzazione è definitiva.

Art. 3.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, categoria ingegneri, possono percorrere la carriera fino al grado di generale ispettore (grado 3°); quelli appartenenti alla categoria geofisici, possono percorrere la carriera fino al grado di colonnello (grado 6°).

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa l'indennità di volo, sono quelli previsti dalle disposizioni in materia, nella misura e alle condizioni da queste stabilite.

Art. 4.

Possono essere ammessi al concorso, limitatamente ad una sola delle specializzazioni di cui all'art. 1, i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) abbiano conseguito in un istituto della Repubblica la laurea in ingegneria, se concorrenti in qualità di ingegneri aeronautici, ingegneri edili, ingegneri radioelettricisti, ingegneri di armamento;

abbiano conseguito in un istituto della Repubblica la laurea in ingegneria chimica o in chimica o in chimica industriale, se concorrenti in qualità di ingegneri chimici;

abbiano conseguito in un istituto della Repubblica la laurea in ingegneria o in fisica o in fisica-matematica o in matematica o della Sezione di magistero dell'Istituto superiore navale di Napoli, se concorrenti in qualità di geofisici;

2) non abbiano oltrepassato il 35° anno di età alla data del decreto concernente il bando di concorso;

3) siano fisicamente idonei al servizio militare incondizionato, e idonei al volo almeno come passeggeri.

L'accertamento relativo verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero della difesa-Aeronautica, prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello;

4) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale e appartengano a famiglia di incensurabile moralità.

Art. 5.

Le domande di ammissione, nelle quali dovrà essere indicata la categoria e specializzazione per la quale il candidato intende concorrere, sottoscritte dal concorrente, dovranno essere redatte in carta da bollo da L. 200 e pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica (Direzione generale del personale militare Sezione autonoma concorsi e scuole) non oltre il novantesimo giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati o vidimati:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la residenza da almeno un anno; in caso di residenza per un tempo minore o occorrono altri certificati del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

6) certificato di stato libero — per i celibi — o stato di famiglia per gli ammogliati;

7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), (compresi fra questi ultimi i candidati che siano già stati arruolati dai Consigli di leva per aver subito la visita medica di leva, ancorchè non abbiano prestato servizio militare) regolarmente aggiornata. Per coloro che abbiano preso parte alle operazioni belliche durante le campagne di guerra 1940-45, tale documento dovrà essere corredato dalla «dichiarazione integrativa».

Qualora il candidato, per un qualsiasi motivo, non sia stato arruolato dal Consiglio di leva, dovrà presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva o di esito di leva rilasciato dal sindaco;

8) diploma originale di laurea o copia notarile del medesimo, debitamente legalizzata, oppure certificato di laurea, vistato dal rettore dell'Università o dal capo dell'Istituto superiore da cui esso viene rilasciato e munito della dichiarazione attestante che detto certificato sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato, a richiesta dell'Amministrazione, con il relativo diploma originale;

9) uno o più certificati attestanti:

i punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del corso di studi universitari fino alla laurea;

punto conseguito nella laurea;

10) due copie di una stessa fotografia recente (mezzo busto, senza copricapo, su fondo chiaro, formato 4 x 6, non montata su cartoncino) con firma leggibile (nome e cognome)

in basso, di pugno dell'interessato; una sola delle due copie dovrà essere autenticata da un notaio o dal sindaco ovvero, se il candidato è in servizio militare, dal comandante di Corpo o Ente dal quale egli dipende, applicata su carta da bollo debitamente legalizzata;

11) documenti in carta bollata che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i diritti preferenziali di cui al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176 e successive modificazioni;

12) ogni altro titolo accademico o professionale di cui il concorrente sia in possesso;

13) dichiarazione in carta semplice dalla quale risulti la lingua o le lingue estere nelle quali il candidato desidera sostenere l'esame o gli esami facoltativi.

Le autenticazioni delle firme dei certificati non sono necessarie se i certificati stessi sono stati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti ed i titoli allegati ed indicare il loro preciso recapito. Delle successive eventuali variazioni di quest'ultimo, dovranno dare tempestiva comunicazione a mezzo lettera raccomandata, indirizzata al Ministero della difesa-Aeronautica (Direzione generale del personale militare Sezione autonoma concorsi e scuole).

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) e 7) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del decreto del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali o sottufficiali di carriera nelle Forze armate, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5), ma dovranno allegare alla domanda un certificato in carta da bollo rilasciato dalla Amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro qualità all'atto della presentazione delle domande.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dello arrivo delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti potranno far pervenire, sempre entro il termine prescritto, la sola domanda, corredata da una dichiarazione della competente autorità, attestante che il concorrente, alla data della domanda, risiedeva effettivamente all'estero o in un ex possedimento.

Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero non più tardi del 30° giorno successivo a quello della scadenza del concorso.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario, come pure non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero incomplete di documentazione e formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere il successivo completamento o la regolarizzazione della documentazione.

Art. 6.

Ai fini della graduatoria di cui al successivo art. 9 alle domande potranno altresì essere allegati

a) laurea in ingegneria aeronautica; diploma delle Scuole di armamento aeronautico; diploma di specializzazione post-universitaria in radio comunicazione; diploma della Scuola superiore PP TT.; certificato rilasciato ai frequentatori del corso sulla tecnica radar dal Consiglio nazionale delle ricerche;

b) altri titoli di studio oltre quello necessario per partecipare al concorso, compresa l'eventuale abilitazione all'esercizio della professione;

c) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico-aeronautico di Stato o presso l'Industria aeronautica privata e gli incarichi disimpegnati;

d) brevetti aeronautici di pilota o di osservatore;

e) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico scientifico (è sufficiente l'enumerazione dei titoli con l'impegno del candidato di provare all'atto in cui si presenterà agli esami di concorso quanto è stato asserito);

f) ogni altro titolo, ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

Art. 7.

Il Ministero della difesa-Aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso o dalla nomina, senza addurne i motivi, coloro che a suo giudizio insindacabile non ritenesse opportuno ammettere a far parte dell'Aeronautica militare.

Art. 8.

Gli esami avranno luogo in Roma, in data che verrà stabilita dal Ministero e della quale sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli interessati.

La Commissione sarà nominata con successivo decreto e sarà composta di professori universitari docenti nelle materie di esame e di ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

Presidente della Commissione sarà un ufficiale generale del Genio aeronautico. Farà parte di detta Commissione un professore insegnante delle lingue inglese e tedesca, qualora vi siano concorrenti che abbiano dichiarato di voler sostenere l'esame o gli esami facoltativi su una o ambedue dette lingue estere.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:

a) *per gli ingegneri aeronautici e di armamento*:
1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle macchine (prova scritta);
3) macchine termiche ed idrauliche (prova scritta);
4) lingue estere (prova scritta, facoltativa);

b) *per gli ingegneri edili*:
1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle costruzioni (prova scritta);
3) costruzioni civili (prova scritta);
4) lingue estere (prova scritta, facoltativa);

c) *per gli ingegneri radio-elettricisti*:
1) meccanica razionale (prova scritta);
2) elettrotecnica (prova scritta);
3) impianti e macchine elettriche (prova scritta);
4) lingue estere (prova scritta, facoltativa);

d) *per gli ingegneri chimici*:
1) chimica generale (prova scritta);
2) analisi qualitativa (prova pratica);
3) analisi quantitativa (prova pratica);
4) lingue estere (prova scritta, facoltativa);

e) *per la categoria geofisici*:
1) matematica (prova scritta);
2) fisica (prova scritta);
3) meccanica (prova scritta);
4) lingue estere (prova scritta, facoltativa).

Per tutte le prove scritte, di natura descrittiva o consistenti in una applicazione della teoria, fra i due temi preparati dalla Commissione sarà estratto a sorte il tema da svolgere.

I temi verranno svolti dai candidati nel tempo massimo stabilito dalla Commissione esaminatrice.

E' fatto assoluto divieto ai candidati di portare nell'aula destinata agli esami trattati di qualsiasi genere o raccolte di esercizi Pertanto saranno esclusi dal concorso quei candidati i cui temi, a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti, pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate.

La Commissione potrà, ove lo ritenga opportuno, autorizzare la consultazione di determinati trattati, testi, pubblicazioni.

Il massimo dei punti per ciascuna prova è di 20.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire per ciascuna prova, almeno 12 punti.

Per la formazione della graduatoria di coloro che avranno ottenuto la idoneità in tutte le prove i punti di merito ottenuti in ciascun esame saranno moltiplicati per i coefficienti appresso indicati e quindi sommati

elettrotecnica o fisica: coefficiente 4;

meccanica razionale o meccanica o chimica generale: coefficiente 4;

meccanica applicata alle macchine o meccanica applicata alle costruzioni o analisi qualitativa: coefficiente 4;

macchine termiche ed idrauliche o costruzioni edili o analisi quantitativa: coefficiente 4;

matematica: coefficiente 4;

impianti e macchine elettriche: coefficiente 4.

Gli esami scritti facoltativi di lingue estere consisteranno nella traduzione di un brano dall'inglese o dal tedesco. E' in facoltà della Commissione autorizzare l'uso del vocabolario. Qualora il candidato sostenga gli esami facoltativi su una o ambedue dette lingue, al punteggio ottenuto nel modo suindicato, verranno aggiunti i punti conseguiti nella o nelle prove facoltative, dopo aver detratto il punteggio minimo di 12/20 necessario per conseguire la idoneità.

Gli altri titoli eventualmente posseduti dai concorrenti saranno valutati, aggiungendo alla suddetta somma:

10 punti per la laurea in ingegneria aeronautica ovvero per il diploma di specializzazione post-universitaria in radio comunicazioni, ovvero per il diploma della Scuola superiore PP. TT., ovvero per il diploma della Scuola di armamento aeronautico, ovvero per il certificato rilasciato ai frequentatori del « Corso sulla tecnica radar » del Consiglio nazionale delle ricerche;

5 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica oltre il titolo di studio che ha dato diritto all'ammissione al concorso;

3 punti per l'abilitazione all'esercizio della professione conseguito mediante esami di Stato;

4 punti per il brevetto di pilota militare;

2 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi di servizio tecnico aeronautico, prestato fino alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica;

2 punti per il brevetto di osservatore o per il brevetto di pilota di aeroplano o di pilota premilitare o di pilota civile.

La Commissione ha altresì facoltà di assegnare a suo giudizio insindacabile, da 1 a 4 punti complessivamente per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *e*) ed *f*) del precedente art. 6.

Qualora i titoli di cui sopra si siano maturati o siano stati conseguiti dopo il termine della scadenza del concorso, i relativi documenti potranno essere presentati fino a tutto il giorno precedente a quello dell'inizio degli esami.

Per ciascuna delle specializzazioni di cui all'art. 1 verrà effettuata una graduatoria determinata dalla somma complessiva dei punti, ottenuti come sopra specificato.

A parità di merito si applicano le norme contenute nel regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

La nomina a tenente del Genio aeronautico sarà conferita ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria delle singole specializzazioni, nei limiti dei posti indicati nell'art. 1 e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso nelle singole specializzazioni, non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati dai rinunciatari.

Qualora i posti messi a concorso per una specializzazione non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre specializzazioni in aumento ai posti in esse messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze del servizio.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno, entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere, ai sensi delle leggi in vigore, il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore dal concorso qualora ammogliato, se non avrà ottemperato alla disposizione del presente capoverso, o se non avrà ottenuto il prescritto assentimento.

Art. 10.

I vincitori del concorso dovranno, dopo la nomina, frequentare un corso di istruzione militare e di complemento tecnico professionale con le modalità e la durata che verranno stabilite dal Ministero.

Dopo la nomina i vincitori, qualora siano in possesso dei prescritti requisiti fisici, potranno a domanda essere avviati alle scuole di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano.

Art. 11.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata dalla graduatoria definitiva effettuata sulla base della media risultante per i 3/4 dalla classifica ottenuta negli esami di concorso e per 1/4 dalla classifica riportata alla fine del corso di cui al precedente articolo.

Roma, addì 8 ottobre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1953
Registro n. 7 Difesa-Aeronautica, foglio n. 88. — RAPISARDA

PROGRAMMI DI ESAME

ESAMI OBBLIGATORI

Ingegneri aeronautici e di armamento

Meccanica razionale.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

cinematica del punto, dei sistemi rigidi, dei moti relativi;
statica dei sistemi rigidi;
dinamica del punto materiale e dei sistemi materiali. Equazioni cardinali della meccanica. Teorema delle forze vive e principio dei lavori virtuali.

Meccanica applicata alle macchine.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

cinematica dei meccanismi. Problema dinamico delle macchine. Trasmissione del movimento mediante elementi rigidi e flessibili. Volani. Regolatori. Molle.

Macchine termiche ed idrauliche.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

teoria generale delle macchine a fluido. Teoria e calcolo delle macchine idrauliche motrici ed operatrici. Compressori. Motori a vapore. Motori alternativi a combustione interna. Turbine a gas.

Ingegneri edili

Meccanica razionale (vedere programma per gli ingegneri aeronautici e d'armamento).

Meccanica applicata alle costruzioni.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti Sollecitazioni semplici e composte dei solidi ad asse rettilineo e relative deformazioni. Travi a carico indiretto. Travi percorse da carichi mobili. Sistemi piani staticamente indeterminati e calcolo delle incognite iperstatiche.

Costruzioni civili.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari relativi alle seguenti materie: di costruzioni: Strade ordinarie e ferroviarie, opere idrauliche, ponti.

In particolare esso potrà riguardare lo studio ed il dimensionamento di una struttura in cemento armato od in ferro con calcoli di stabilità e di verifica dei vari elementi che la costituiscono.

Ingegneri radioelettricisti

Meccanica razionale (vedere programma per gli ingegneri aeronautici e d'armamento).

Elettrotecnica.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti: Circuiti elettrici in regime permanente ed in regime transitorio. Circuiti elettrici particolari: linee di trasmissione, quadripoli, filtri. Campi elettrici. Campi magnetici.

Impianti e macchine elettriche.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari delle materie omonime.

In particolare potrà riguardare il progetto di massima di un impianto di produzione, distribuzione, o conversione di energia elettrica, ed il calcolo di uno o più elementi costitutivi compresi nello schema elettrico dell'impianto stesso.

Ingegneri chimici

Chimica generale.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

leggi fondamentali della chimica. Atomistica. Gas e soluzioni. Stechiometria e volumetria. Equilibrio in sistemi omogeni ed eterogenei. Leggi e misure chimico-fisiche. Termochimica. Elettrochimica. Misura del pH. Chimica organica.

Analisi qualitativa (prova pratica e relazione scritta).

Consiste nel riconoscere la presenza di un certo numero di anioni e cationi in un miscuglio polverulento od in una soluzione. Potranno essere presenti due comuni sostanze organiche.

Del risultato dell'analisi sarà compilata completa relazione.

Analisi quantitativa (prova pratica e relazione scritta).

Consiste nel dosaggio di due elementi di natura acida o basica.

Sarà compilata completa relazione del risultato analitico.

Geofisici

Matematica.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari di calcolo infinitesimale e geometria analitica.

Fisica.

Svolgimento di un tema (di natura descrittiva o esercizio con applicazioni numeriche) sulla base dei programmi universitari e con particolare riguardo ai seguenti argomenti

errori di misura. Principi di teoria cinetica. Termometria e calorimetria. Termodinamica: primo e secondo principio con applicazioni ai sistemi omogenei e non omogenei Campo elettrico. Corrente continua. Campo magnetico. Correnti variabili. Emissione, propagazione, assorbimento delle onde elettromagnetiche. Corpo nero. Principi di ottica geometrica e fisica.

Meccanica.

Svolgimento di un tema (di natura descrittiva o esercizio con applicazioni numeriche) sulla base dei programmi universitari e con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

vettori e analisi dei campi scalari e vettoriali. Meccanica del punto e principi di meccanica dei sistemi. Proprietà meccaniche dei solidi, liquidi e gas. Meccanica dei fluidi. Propagazioni e perturbazioni nei mezzi continui.

ESAMI FACOLTATIVI

Lingue estere (prova scritta).

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzioni di brani dall'inglese e dal tedesco.

E' in facoltà della Commissione autorizzare l'uso del vocabolario.

(5613)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Venezia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 13 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 23 successivo, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Venezia;

Visto il decreto Ministeriale 25 maggio 1953, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1953, con cui l'avv. Anzil Aristide venne nominato componente supplente della suddetta Commissione, in sostituzione dell'avv. Virotta Italo;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla sostituzione dell'avv. Anzil Aristide, il quale ha rassegnato le dimissioni dall'incarico conferitogli per motivi di salute;

Decreta:

L'avv. Pancino Angelo, del Foro di Venezia, è nominato componente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di tale città, in sostituzione dell'avv. Anzil Aristide, dimissionario per motivi di salute.

Roma, addì 21 ottobre 1953

Il Ministro: AZARA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *novembre* 1953
Registro n. 27 *Grazia e giustizia, foglio n.* 163. — OLIVA

(5622)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Variante alla graduatoria del concorso nazionale per titoli a posti di ruolo speciale transitorio, classe Avviamento XIV f.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 30 settembre 1951, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento della lingua francese nelle scuole e corsi di avviamento professionale, classe Avviamento XIV, registrato dalla Corte dei conti addì 4 giugno 1952, registro n. 25, foglio n. 310;

Veduta l'istanza dell'insegnante Farinetti Pietro fu Giacomo, intesa ad ottenere l'inclusione del suo nominativo nella graduatoria della classe di concorso Avv. XIV f;

Riesaminata la documentazione dell'insegnante sopradetto, dalla quale risulta che fra le altre domande esiste agli atti, prodotta nei modi e nei termini previsti dal bando di concorso 5 luglio 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il 21 luglio 1949, n. 165, anche la domanda di partecipazione al concorso Avv. XIV f;

Ritenuto che per mero errore l'insegnante Farinetti Pietro fu Giacomo non è stato incluso nella graduatoria Avv. XIV f;

Decreta:

Art. 1.

La graduatoria del concorso a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento della lingua francese nelle scuole e corsi di avviamento professionale (classe Avv. XIV f), viene modificata nel senso che dopo il numero 1041 deve essere inserito l'insegnante Farinetti Pietro, recante il numero 1042 con punti 56.

Art. 2.

Di conseguenza la graduatoria sopradetta s'intenderà modificata in conformità a quanto disposto nel precedente articolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° settembre 1953

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *ottobre* 1953
Registro n. 43 *Pubblica istruzione, foglio n.* 147

(5583)

PREFETTURA DI FIRENZE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 57070 del 12 ottobre 1953, con il quale il dott. Ridi Umberto veniva nominato titolare della condotta medica di Firenzuola, frazione Coniale;

Considerato che il precitato dott. Ridi Umberto come da lettera del 24 ottobre 1953 che trovasi allegata agli atti d'ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che il dott. Corsi Corso, 30° classificato, ha chiesto la condotta di Firenzuola, frazione Coniale;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 57070 del 12 ottobre 1953, il dott. Corsi Corso, domiciliato a Casale Marittimo (Pisa), via della Pieve n. 1, è dichiarato vincitore della condotta di Firenzuola, frazione Coniale.
Il sindaco di Firenzuola è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 29 ottobre 1953

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 57070 del 12 ottobre 1953, con il quale il dott. Mazzini Iacopo veniva nominato titolare della condotta medica di Barberino Val d'Elsa, frazione Vico d'Elsa;
Considerato che il precitato dott. Mazzini Iacopo come da lettera del 21 ottobre 1953 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;
Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;
Atteso che il dott. Cappelletti Sergio, 19° classificato, ha chiesto la condotta di Barberino Val d'Elsa, frazione Vico d'Elsa;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 57070 del 12 ottobre 1953, il dott. Cappelletti Sergio, domiciliato a Pontassieve, via Verdi n. 10, è dichiarato vincitore della condotta di Barberino Val d'Elsa, frazione Vico d'Elsa.
Il sindaco di Barberino Val d'Elsa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 29 ottobre 1953

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 57070 del 12 ottobre 1953, con il quale il dott. Ciafardini Antonio veniva nominato titolare della condotta medica di Rufina, frazione Pomino;
Considerato che il precitato medico dott. Ciafardini Antonio come da lettera del 20 ottobre 1953 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;
Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;
Atteso che il dott. Cipollaro Alberto, 21° classificato, ha chiesto la condotta di Rufina, frazione Pomino;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 57070 del 12 ottobre 1953, il dott. Cipollaro Alberto, domiciliato a Firenze-Settignano, via G. D'Annunzio n. 250, è dichiarato vincitore della condotta di Rufina, frazione Pomino.
Il sindaco di Rufina è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 29 ottobre 1953

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 57070 del 12 ottobre 1953, con il quale il dott. Bocci Zeno veniva nominato titolare della condotta medica di Reggello, frazione Cancelli;
Considerato che il precitato dott. Bocci Zeno come da lettera del 26 ottobre 1953 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;
Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;
Atteso che il dott. Caramazza Ferdinando, 33° classificato, ha chiesto la condotta di Reggello, frazione Cancelli;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 57070 del 12 ottobre 1953, il dott. Caramazza Ferdinando, domiciliato a Monte Santa Maria Tiberina (Perugia), frazione Rippiano, è dichiarato vincitore della condotta di Reggello, frazione Cancelli.
Il sindaco di Reggello è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 29 ottobre 1953

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 57070 del 12 ottobre 1953, con il quale il dott. Cipollaro Alberto veniva nominato titolare della condotta medica di Greve, frazione San Polo;
Considerato che il precitato dott. Cipollaro Alberto come da lettera del 25 ottobre 1953 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;
Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;
Atteso che il dott. Rapezzi Alvaro, 32° classificato, ha chiesto la condotta di Greve, San Polo;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 57070 del 12 ottobre 1953, il dott. Rapezzi Alvaro, domiciliato a Serravalle Pistoiese (Pistoia), è dichiarato vincitore della condotta di Greve, frazione San Polo.
Il sindaco di Greve è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 29 ottobre 1953

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 57070 del 12 ottobre 1953, con il quale il dott. Caramazza Ferdinando veniva nominato titolare della condotta medica di Marradi, frazione Lutirano;
Considerato che il precitato dott. Caramazza Ferdinando come da lettera del 22 ottobre 1953 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;
Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;
Atteso che il dott. Caroli Enrico fu Giuseppe, 34° classificato, ha chiesto la condotta di Marradi, frazione Lutirano;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 57070 del 12 ottobre 1953, il dott. Caroli Enrico, domiciliato a Firenze, via Jacopo Passavanti n. 47, è dichiarato vincitore della condotta di Marradi, frazione Lutirano.
Il sindaco di Marradi è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 29 ottobre 1953

Il prefetto: BRUNO

(5563)

PREFETTURA DI FIRENZE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 57592 del 12 ottobre 1953, con il quale l'ostetrica Magrini Luisa, veniva nominata titolare della condotta ostetrica di Scandicci, frazione Mosciano;

Considerato che la precitata ostetrica Magrini Luisa come da lettera del 24 ottobre 1953 che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dalle interessate;

Atteso che l'ostetrica Mari Leonetta di Giuseppe, 7ª classificata, ha chiesto la condotta di Mosciano;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 57592, del 12 ottobre 1953, l'ostetrica Mari Leonetta, domiciliata a Firenze, via Filippo Corridoni n. 95, è dichiarata vincitrice della condotta di Scandicci, frazione Mosciano

Il sindaco di Scandicci è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 27 ottobre 1953

Il prefetto: BRUNO

(5564)

PREFETTURA DI MACERATA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 21860 del 9 luglio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta bandito con decreto prefettizio n. 27808 del 31 dicembre 1951;

Visto il proprio decreto n. 21861 del 9 luglio 1953, successivamente modificato, con il quale furono dichiarate le vincitrici delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia dell'ostetrica Serri Igea si è resa vacante la 2ª condotta di Serravalle del Chienti;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria delle concorrenti idonee e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Valchera Elda è dichiarata vincitrice della 2ª condotta ostetrica di Serravalle del Chienti in sostituzione dell'ostetrica Serri Igea, rinunciataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 31 ottobre 1953

Il prefetto: CARELLI

(5505)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 53/47081 Div. San. del 18 luglio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n. 78/65728 San. del 31 dicembre 1950, modificato con i successivi decreti n. 20 prot. 17612/51 del 20 marzo 1952 e n. 10 prot. 8946 dell'11 febbraio 1953;

Visto il proprio decreto n. 54/47082 Div. San. del 18 luglio 1953, con il quale si assegnavano ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la condotta unica di Monteveglio, a seguito di rinuncia del dott. Della Valle Mario, 6° in graduatoria, vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Ritenuto che il dott. Taffurelli Ugo (9° graduato) avente diritto alla nomina a termine di legge, ha fatto tenere a questa Prefettura dichiarazione di accettazione;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Taffurelli Ugo è dichiarato vincitore della condotta unica di Monteveglio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 27 ottobre 1953

Il prefetto: SOLIMENA

(5534)

PREFETTURA DI LIVORNO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto n. 29559 Div. 3ª San. del 16 ottobre 1953, con il quale è stata fatta la dichiarazione dei vincitori delle condotte vacanti in provincia di Livorno al 29 febbraio 1952 e posto a concorso con decreto prefettizio n. 6461 Div. 3ª San. del 29 febbraio 1952;

Vista la rinunzia del dott. Bassi Gabriele alla condotta medica di Vicarello (Collesalvetti);

Considerata la necessità di dichiarare vincitore, in sostituzione del predetto sanitario per la condotta sopraindicata, il sanitario idoneo avente diritto;

Visti l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 24 e 25 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 29559 Div. 3ª San. del 16 ottobre 1953, il dott. Mario Matteucci è dichiarato vincitore della condotta medica di Vicarello (Collesalvetti).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali e affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del comune di Collesalvetti.

Livorno, addì 31 ottobre 1953

Il prefetto: MARFISA

(5535)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.